

Codice A1813C

D.D. 8 novembre 2023, n. 2757

**R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022
Concessione demaniale per taglio piante in sponda destra e sinistra ed in alveo del Torrente
Chisone nei comuni di Pinerolo, San Secondo di Pinerolo, Garzigliana, Macello, Cavour (TO)
e richiesta di autorizzazione in linea idraulica. Deposito cauzionale, Accertamento di € 191,00
(Cap. 64730/2023) e Impegno di € 191,00 ...**



ATTO DD 2757/A1813C/2023

DEL 08/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 Concessione demaniale per taglio piante in sponda destra e sinistra ed in alveo del Torrente Chisone nei comuni di Pinerolo, San Secondo di Pinerolo, Garzigliana, Macello, Cavour (TO) e richiesta di autorizzazione in linea idraulica. Deposito cauzionale, Accertamento di € 191,00 (Cap. 64730/2023) e Impegno di € 191,00 (Cap. 442030/2023).

Richiedente: Ditta Bernardi Fabrizio s.s. (P. IVA 07329060011) - Fascicolo n° TO.CB.09/2023

VISTI:

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 31/01/2023, protocollo in ingresso 4128/DA1813C, per taglio piante in area demaniale Fascicolo n° To.CB.09/2023 presentata dalla Ditta Bernardi Fabrizio s.s. (P. IVA 07329060011), con sede in Via Sant'Antonio, 62 - 10060 Cantalupa (To) per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il torrente Chisone nei comuni di Pinerolo, San Secondo di Pinerolo, Garzigliana, Macello, Cavour, per una superficie pari a complessivi 11,92 ha, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata alle istanze;
- il progetto degli interventi selvicolturali allegato all'istanza redatto dalla Dott.sa For. Simona Ferutta iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al numero 746A;
- la Relazione di fine istruttoria della istanza di concessione redatta in data 30/03/2023 dal Funzionario incaricato, Bakovic Dott. For. Flavio, con la quale si propone di autorizzare, secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, Fascicolo n° TO.CB.09/2023, la Ditta Bernardi Fabrizio s.s. (P. IVA 07329060011), per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale come meglio individuato nella cartografia catastale allegata all'istanza, e di rilasciare la concessione breve per taglio piante Fascicolo TO.CB.09/2023, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate nella relazione di fine istruttoria;

CONSIDERATO che:

- la richiesta di taglio segue la concessione breve ad oggi scaduta CB89/2021 presentata il 06/09/2021 protocollo n.41074. Non essendo terminato il taglio su parte dei lotti in concessione, il Sig. Bernardi Fabrizio ripresenta la richiesta per quanto ancora da fare.

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in sinistra e destra idrografica del torrente torrente Chisone ricadenti nei comuni di Pinerolo, San Secondo di Pinerolo, Garzigliana, Macello e Cavour, località varie, all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI, per una superficie netta pari a complessivi ha 11,92 per realizzare interventi selvicolturali con una provvigione stimata pari a 1107,73 m³, equivalenti a 6.036 q.li, comprensivi del materiale legnoso oggetto di canone e quello a canone nullo. La provvigione soggetta a canone è pari a 1620 q.li per un importo complessivo pari a € 1850,57.

- le superfici interessate:

- sono suddivise in 10 lotti, situati in destra e sinistra idrografica del torrente Chisone o all'interno di isole fluviali presenti all'interno dell'alveo inciso, in aree tendenzialmente pianeggianti, soggette a esondazione, prive di esposizione prevalente ad una quota di circa 260 m.s.l.m, situati all'interno della Fascia A, Fascia B e Fascia C del PAI, mentre il lotto n° 1 ed in parte il lotto n° 3 non ricadono invece all'interno di aree fasciate;
 - quelli situati all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI ricadono nella competenza al rilascio della autorizzazione prevista dal R.D. n° 523/1904 in capo ad AIPO.
 - non ricadono all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme;
 - il suolo è generalmente caratterizzato da eccessiva pietrosità e scarsa profondità, e costituisce un fattore limitante per lo sviluppo e l'accrescimento della vegetazione;
 - i popolamenti presenti si presentano irregolari e disomogenei per struttura e composizione, e sono caratterizzati dalla prevalenza di Pioppeti ripari a pioppo nero, con presenza di Pioppo bianco, mentre nelle aree più prossime all'alveo e sulle sponde prevale il Saliceto di greto ed Saliceto. Nelle aree meno perturbate dalle esondazioni si è affermata la robinia, in consociazione con altre latifoglie, quali frassino, ontano, tiglio e pioppo bianco.
 - La forma di governo risulta di difficile inquadramento per la irregolarità del soprassuolo. Dove è prevalente la robinia, e nelle formazioni ripariali la forma di governo è quella a ceduo semplice, mentre sulla restante superficie la forma di governo è irregolare, e riconducibile ad un ceduo per gruppi o a un governo misto quando il pioppo nero ha raggiunto una età matura o stramatura e costituisce il piano dominante.
 - la copertura risulta discontinua, con presenza di chiarie, dove il substrato risulta troppo ciottoloso e superficiale e non consente l'insediamento della vegetazione;
 - la rinnovazione, a causa della natura del substrato, risulta scarsa;
 - nel soprassuolo si rinviene la presenza sporadica di *Ailanthus altissima*, specie alloctona inclusa nell'Allegato E del Regolamento Forestale e inserita nella Black List delle specie arboree esotiche invasive individuate con la D.G.R. n° 46-5100 del 18/12/2012;
 - l'intervento si differenzia in funzione delle caratteristiche del soprassuolo e la ricadenza delle superfici all'interno dell'alveo inciso in Fascia A o no. All'interno dell'alveo inciso e sulle sponde si opererà un taglio di manutenzione l'intervento avrà carattere manutentivo e si sostanzierà in una ceduzione senza rilascio di matricine. Entro dieci metri dal ciglio di sponda l'intervento avrà carattere colturale con il rilascio a fine intervento di una copertura non inferiore al 20%.
 - Oltre dieci metri dal ciglio di sponda il taglio avrà carattere selvicolturale. Nelle aree dove sono prevalenti le formazioni a pioppo nero e residualmente pioppo bianco o salice si prevede un intervento secondo quanto previsto dall'art 25 del Regolamento, mentre nel robinieto si procederà secondo quanto previsto dall'art. 55. In tutti i casi si prevede il taglio selettivo delle piante instabili o di ostacolo allo sviluppo della rinnovazione
- l'intervento proposto nella fascia riparia, in adiacenza all'alveo attivo, entro i 10 metri da ciglio di

sponda, in area soggetta a frequenti esondazioni, è costituito da un intervento di manutenzione idraulica, come previsto all'art 37, comma 2 lettera b) del Regolamento forestale;

- l'intervento proposto nella restante superficie, oltre i 10 metri dal ciglio di sponda, è invece assimilabile ad un intervento di utilizzazione di un bosco irregolare, ed è conforme a quanto previsto dall'art. 25, dall'art 37, comma 3 e dall'art 55 del Regolamento Forestale attualmente vigente.

- i dati dei prelievi di volume sono stati incrementati del 20% per il volume stimato aggiuntivo relativo a ramaglia, arbusti sul letto di caduta (soprattutto nocciolo selvatico) e piante fluitate nelle aree di taglio, che non sono calcolati nella cubatura standard, ma che andranno prelevati e verranno trasformati in cippato per uso energetico.

- l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione, rende nel contempo più facile il rientro in alveo delle eccedenze idriche durante la fase calante di un evento di piena e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore diminuendo con il taglio la biomassa presente;

- è previsto l'esbosco con trattore ed utilizzo della viabilità esistente;

- la Ditta richiedente risulta iscritta all'Albo delle Imprese Forestali del Piemonte al n° 499;

Considerato che:

- Il canone di concessione è calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, considerando che la superficie interessata dal taglio risulta mediamente servita dalla viabilità esistente e facilmente accessibile ai mezzi forestali e di trasporto;

- l'intervento all'interno dell'alveo inciso, sulle sponde ed entro 10 m dal ciglio di sponda si configura come di manutenzione idraulica ed il valore delle piante, secondo quanto previsto dal Regolamento 16 dicembre 2022 n. 10/R, è considerato nullo;

- sulla base dei dati ricavabili dalla Relazione tecnica allegata alla istanza, adottando un peso specifico pari a $0,8 \text{ q/m}^3$ per le piante a legno duro, e pari a $0,6 \text{ q/m}^3$ per quelle a legno tenero, i parametri adottati per il calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere pari a:

Difficoltà di accesso: BUONA

Legno duro diametro < 15 cm = 320 q.li prezzo 1,50 €/q Canone € 480,41

Legno duro diametro > 15 cm = 272 q.li prezzo 1,90 €/q Canone € 517,35

Legno tenero diametro < 15 cm = 101 q.li prezzo 0,65 €/q Canone € 65,94

Legno tenero diametro > 15 cm = 926 q.li prezzo 0,85 €/q Canone € 786,87

Totale canone € 1.850,00 (arrotondato all'euro comma 3, art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2022)

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a versare la cauzione nell'esercizio 2023, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. n. 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il richiedente (Codice soggetto 385011) deve corrispondere l'importo di Euro 191,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;

- con nota prot. n° 14874/DA1813C in data 03/04/2023 è stato comunicato alla Ditta Bernardi Fabrizio s.s. (P. IVA 07329060011) l'accoglimento preliminare della richiesta di concessione ed è stato richiesto il pagamento del canone di concessione e delle spese di istruttoria, per un importo complessivamente pari a € 1.900,00, Id univoco versamento (IUV) 22230908629178739;

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 191,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023, dovuti dal richiedente (Codice soggetto 385011) a titolo di deposito cauzionale;
- di impegnare, a favore del richiedente (Codice soggetto 385011) la somma di Euro 191,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023, per consentire la successiva restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.

- l'importo di € 1.850,00 dovuto a titolo di canoni di concessione è introitato sull'accertamento n° 255/23 cap. 30555/23;

- l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese istruttorie è introitato sull'accertamento n° 258/23 cap. 31225/23;

- occorre caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di Euro 191,00, riferibile alla somma dovuta alla Regione Piemonte dal richiedente (Codice soggetto 385011) a titolo di deposito cauzionale, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento di entrata assunto rispettivamente con la presente determinazione per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

- l'accertamento di entrata del sopra descritto deposito cauzionale non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo n. 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che:

- per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Visto il PARERE IDRAULICO Fascicolo n.239/2023A, pervenuto in data 11/04/2023, protocollo di ingresso n.15940/DA1813C con cui l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha espresso parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla esecuzione del taglio proposto, nel rispetto delle modalità e prescrizioni dettate nello stesso parere,

RITENUTO pertanto di

- assentire, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 16 dicembre 2022, n. 10/R alla Ditta Bernardi Fabrizio s.s. (P. IVA 07329060011), con sede in Via Sant'Antonio, 62 - 10060 Cantalupa (To), la concessione breve per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il torrente Chisone nei comuni di Pinerolo, San Secondo di Pinerolo, Garzigliana, Macello, Cavour, per una superficie pari a complessivi 11,92 ha, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata alle istanze, Fascicolo n° TO.CB.09/2023;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il Parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List)

delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";

- a D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".;
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000;
- l'artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;
- la L.R. 31/07/2023 n.14;
- la D.G.R. 17-7391 del 03/08/2023;
- la L.R. n. 6 del 24/4/2023;
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27/4/2023;
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;
- il Regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16 luglio 2021;

determina

1) di assentire la concessione breve alla Ditta Bernardi Fabrizio s.s. (P. IVA 07329060011), con sede in Via Sant'Antonio, 62 - 10060 Cantalupa (To), per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il torrente Chisone nei comuni di Pinerolo, San Secondo di Pinerolo, Garzigliana, Macello, Cavour, per una superficie pari a complessivi 11,92 ha, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata alle istanze, Fascicolo n° TO.CB.09/2023, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;

b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza ricadenti nei comuni di Pinerolo, San Secondo di Pinerolo, Garzigliana, Macello, Cavour (TO), meglio individuate nella cartografia allegata. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione

c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;

d) è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale senza la realizzazione di nuovi accessi. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta dovranno essere condotte senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde;

e) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;

f) è fatto assoluto divieto di:

depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;

asportare materiale inerte di qualunque natura al di fuori dell'alveo;

depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi

rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

g) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

h) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili).

Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

i) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere culturale;

j) la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale è da considerarsi manutenzione idraulica. Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.

k) l'intervento viene autorizzato ai soli fini idraulici. Il richiedente dovrà presentare la pertinente autorizzazione forestale per il taglio boschivo.

2) la autorizzazione idraulica ha una validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del

provvedimento. Nel caso in cui l'intervento non fosse concluso entro tale termine, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione;

3) la concessione breve codice TO.CB.09/2023 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve; sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

4) di dare atto che l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data 09/06/2023;

5) di dare atto che l'importo di € 1.850,00 dovuto a titolo di canone è stato versato in data 09/06/2023;

6) di accertare l'importo di Euro 191,00 dovuto (Codice soggetto 385011), a titolo di deposito cauzionale, sul capitolo n. 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di impegnare l'importo di Euro 191,00 a favore del richiedente (Codice soggetto 385011) sul capitolo n. 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

8) il Concessionario è autorizzato sotto il profilo idraulico subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate nel Parere AIPO n.239/2023;

9) il Concessionario, con la accettazione tacita della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

10) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

a) comunicazione di inizio dei lavori ;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

11) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

12) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle modalità e prescrizione dettate nel parere idraulico Fascicolo n.239/2023A, pervenuto in data 11/04/2023, protocollo di ingresso n.15940/DA1813C con cui l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha espresso parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla esecuzione del taglio proposto;

13) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso

intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario istruttore: Dott. for. Flavio Bakovic

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



REGIONE PIEMONTE

Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino
tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20

OGGETTO: L.r. n° 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - R.D. n° 368/1904 - R.D. n° 523/1904.

Domanda di concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale lungo torrente Chisone ricadenti in Fascia A e B del PAI Richiesta parere idraulico - Fascicolo n° To.CB.09/2022

Richiedente: Ditta Bernardi Fabrizio s.s.

Richiesta parere di compatibilità idraulica ai sensi del R.D. 523/1904

Pratica AIPo n. 239/2023A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla nota prot. n° 6911 del 15.02.2023 (acquisita al protocollo AIPo n° 3694 del 15.02.2023) la Regione Piemonte, ufficio in indirizzo, richiedeva a questa Agenzia l'espressione del parere idraulico di competenza, in merito alla scadenza della concessione rilasciata da codesta Regione, per continuare il taglio piante, di cui all'oggetto, presentata dalla ditta Bernardi Fabrizio s.s.

VISTI:

- il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" R.D. n° 523 del 25.07.1904;
- il PAI, le sue Norme di attuazione e le Direttive ad esse allegate;
- il "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)", così come modificato con DPGR del 21.02.2013, n.2/R e con DPGR del 6.07.2015 n. 4/R;
- il precedente parere favorevole rilasciato con nota prot. n° 25090 del 29.09.2021;

ESAMINATO:

- gli elaborati inviati dal richiedente a firma del Dott. For. Simona Ferutta.

CONSIDERATO:

- che il taglio delle piante ricade in alveo e sulle sponde del torrente Chisone, su terreni demaniali, all'interno della fascia A e in fascia B del PAI, nei territori compresi tra i comuni di San Secondo di Pinerolo, Pinerolo, Garzigliana, Macello e Cavour;

1 ES

- che il taglio piante non è in contrasto con l'art.96 del R.D. n° 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d'acqua, essendo idraulicamente compatibile;

si esprime, per quanto di competenza, ai soli fini idraulici ai sensi della soprarichiamata normativa di riferimento, **PARERE FAVOREVOLE** all'esecuzione del taglio piante in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. durante l'esecuzione della rimozione, assolutamente dovranno essere evitati danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti, con i mezzi d'opera di trasporto impiegati per l'allontanamento dall'alveo del materiale di risulta
2. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua;
3. non si potrà alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
4. per tutto quanto non attiene agli aspetti idraulici, il taglio dovrà essere effettuato secondo le modalità previste nel vigente Regolamento Forestale;
5. i materiali di risulta dovranno essere portati in discariche autorizzate;
6. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici;
7. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di porlo in zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena, cioè all'esterno dell'intera fascia B del corso d'acqua;
8. tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in particolare, è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo. In alcun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente.

Il presente parere idraulico ha validità pari alla durata della concessione rilasciata dalla Regione.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questa Agenzia, in ordine ad eventuali danni conseguenti all'intervento in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico del richiedente.

Distinti saluti.

Il Dirigente

Ing. Isabella BOTTA

(Firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.lgs. 82/2005)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 2757/A1813C/2023 DEL 08/11/2023**

Impegno N.: 2023/19594

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE - IMPEGNO DI € 191,00 (CAP. 442030/2023)
CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO PIANTE IN SPONDA DESTRA E SINISTRA ED IN
ALVEO DEL TORRENTE CHISONE NEI COMUNI DI PINEROLO, SAN SECONDO DI PINEROLO,
GARZIGLIANA, MACELLO, CAVOUR (TO) .FASCICOLO N° TO.CB.09/2023- RICHIEDENTE:
DITTA BERNARDI FABRIZIO S.S. (CODICE SOGGETTO : 385011)

Importo (€): 191,00

Cap.: 442030 / 2023 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA
PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER
L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE

Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi

Soggetto: Cod. 385011

PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi

Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Accertamento N.: 2023/2898

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE - ACCERTAMENTO DI € 191,00 (CAP. 64730/2023)
CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO PIANTE IN SPONDA DESTRA E SINISTRA ED IN
ALVEO DEL TORRENTE CHISONE NEI COMUNI DI PINEROLO, SAN SECONDO DI PINEROLO,
GARZIGLIANA, MACELLO, CAVOUR (TO) .FASCICOLO N° TO.CB.09/2023 - RICHIEDENTE:
DITTA BERNARDI FABRIZIO S.S. (CODICE SOGGETTO : 385011)

Importo (€): 191,00

Cap.: 64730 / 2023 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI
QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI
MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.

Soggetto: Cod. 385011

PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi